

COLTIVARE RESILIENZA CON LE POPOLAZIONI EVOLUTIVE



fluttuerà evolvendo verso genotipi più adatti alle condizioni pedo-climatiche dell'ambiente di coltivazione. Mentre la popolazione evolve, essa continua a mantenere diversità genetica sufficiente per l'evoluzione futura. Gli agricoltori che hanno cominciato a coltivare Popolazioni hanno osservato colture tanto produttive quanto le migliori varietà, minore presenza di malattie e minor danno da insetti, minor necessità di prodotti chimici con riduzione dei costi di produzione, dimostrando una buona predisposizione alla coltivazione in regime biologico. Inoltre, esse mostrano rese più stabili nel tempo in confronto alle monovarietà, specialmente in risposta ad oscillazioni climatiche. Buone notizie anche dal punto di vista legislativo: nel 2014 la Commissione Europea ha consentito la temporanea commercializzazione di sementi di Popolazioni di frumento, orzo, avena e mais (Decisioni 2014/150 e 2018/1519). Anche il nuovo rego-



Mia Marchini
Azienda Agraria Sperimentale Stuard

Il prossimo futuro dei nostri ecosistemi deve rispondere alle sfide dettate dal cambiamento climatico, perdita di biodiversità, necessità di limitare l'impatto complessivo delle attività umane sull'ambiente pur garantendo la sicurezza alimentare. Nello stesso tempo, è necessario identificare modelli di coltivazione sostenibile che contrastino i fenomeni erosivi del terreno, aumentino la fertilità dei suoli, limitino le emissioni e l'accumulo di gas serra nell'atmosfera, ricorrano ad un utilizzo razionale degli input agricoli e all'adozione di tecnologie avanzate per garantire buone prestazioni quali-quantitative in termine di resa e predisposizione alla trasformazione e che siano economicamente redditizie.

Coltivare Popolazioni Evolutive rappresenta una strategia per consentire alle colture di evolversi e di adattarsi progressivamente al cambiamento climatico, di qualunque entità esso sia.

Il termine Popolazione Evolutiva definisce un elevato numero di piante della stessa specie in un determinato appezzamento caratterizzate da un alto livello di diversità genetica; sono comprese sia *popolazioni composite da incrocio*, derivanti da incroci varietali e moltiplicazione in campo delle successive gene-



razioni, che *miscugli di linee pure*, costituite unendo semente di diverse linee in quantità eguali e procedendo alla sua moltiplicazione tramite la semina del miscuglio.

La coltivazione di Popolazioni consente loro di evolversi nel tempo attraverso l'azione della selezione operata dall'ambiente di coltivazione. Grazie alla loro eterogeneità, infatti, la composizione genetica della Popolazione

lamento (UE) 2018/848 relativo al biologico indica come adatte al bio le sementi di popolazioni evolutive.

Sono diverse le iniziative di sperimentazione condotte a livello internazionale, come ad esempio i progetti europei SOLIBAM (www.solibam.eu) che per primo ha favorito l'arrivo in Italia di Popolazioni di frumento grazie al supporto di Salvatore Ceccarelli, Prof. in ge-

netica Agraria e allora ricercatore presso il l'International Center for Agricultural Research in the Dry Areas (ICARDA) ad Aleppo in Siria, LIVESEED (www.liveseed.eu) e DIVERSIFOOD (www.diversifood.eu). Popolazioni Evolutive di cereali sono coltivate ormai in moltissime regioni italiane: istituti di ricerca ed agricoltori hanno iniziato sperimentazioni che riguardano anche Popolazioni di zucchine, fagioli, pomodori, ceci e lattuga.

Le Popolazioni Evolutive sono un'opportunità di rilancio anche per l'agricoltura delle nostre montagne. Lo dimostra il progetto Bio2 (<http://www.bioalquadrato.it>) finanziato dal Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Emilia-Romagna, di cui Stuard è stata partner. Tra le diverse attività, il Gruppo Operativo si è proposto di coltivare in pieno campo in regime biologico quattro Popolazioni Evolutive di frumento e di caratterizzarle per quanto riguarda le performance agronomiche, la qualità chimico-nutrizionale, tecnologica e l'attitudine alla panificazione. Le Popolazioni di frumento hanno mostrato un'ottima capacità di adattamento al territorio e il binomio Popolazione Evolutiva-azienda ha costituito un vero e proprio fattore di unicità. Nonostante la qualità tecnologica inferiore a quella delle varietà moderne, è stato possibile produrre ottimi pani a partire da Popolazioni di frumento mediante un pro-

cesso di panificazione artigianale, apprezzati dai panelisti coinvolti nell'analisi sensoriale.

La sperimentazione legata alla coltivazione di Popolazioni Evolutive non è conclusa. Stuard è infatti partner del Progetto Breed4Bio (www.gobreedforbio.it), finanziato dal PSR della Regione Emilia-Romagna (Misura 16.1.01, focus area 3A). Obiettivo di Breed4Bio è costruire un modello di filiera sementiera sostenibile biologica di Popolazioni Evolutive di frumento che garantisca la tracciabilità e la qualità della semente. Saranno sviluppati servizi a supporto della filiera (supporto agronomico, alla gestione e alla tracciabilità), e ne sarà valutata la sostenibilità socio-economica; verrà garantita la qualità (purezza specifica fitosanitaria) della semente individuando le operazioni da eseguire nelle fasi critiche senza depauperare la biodiversità delle Popolazioni.

Azienda Stuard coltiva ormai da anni Popolazioni di frumento presso i propri campi seguendo le pratiche dell'agricoltura biologica. Presso l'Emporio Podere Stuard potete trovare la farina ottenuta dalla macinazione delle nostre Popolazioni, che viene usata come base per le preparazioni gastronomiche



che del nostro Bioagriturismo, apprezzatissime dai nostri affezionati. Da non perdere il corso sulla panificazione con farine da Popolazioni Evolutive che si terrà il prossimo 22 settembre presso il Bioagriturismo Stuard. Con il nostro Chef Giampiero imparerete nozioni teoriche, pratiche, trucchi e segreti per usare al meglio in cucina le nostre farine.

Coltivare Popolazioni Evolutive, in conclusione, può rappresentare il modo ideale per coniugare la sicurezza alimentare alla qualità del cibo e per riportare la biodiversità nei campi.

AZIENDA AGRARIA SPERIMENTALE
STUARD

PODERE STUARD

Strada Madonna dell'Aiuto, 7/a
43126 San Pancrazio - Parma
Tel. +39 0521 671569
info@stuard.it - www.stuard.it

Podere Stuard Parma Podere Stuard

IN CUCINA CON I SAPORI AUTENTICI STUARD

Pizza e focaccia con farina da Popolazioni Evolutive coltivate presso Azienda Podere Stuard

RICETTA

- 400gr farina tipo 2 di Popolazione Evolutiva coltivata presso Azienda Podere Stuard
- 200gr Farina di Farro Monococco
- 450gr acqua
- 10gr lievito madre essiccato
- 12gr sale

PREPARAZIONE

Mescolate farina, sale e lievito e create una fontanella al centro e aggiungete l'acqua, amalgamate tutti gli ingredienti e lasciate riposare l'impasto per 1 ora a temperatura ambiente.

Versate l'impasto sul piano di lavoro, lavoratelo con le mani avendo cura di ripiegarlo su se stesso: questo procedimento serve a creare la maglia glutinica e dare forza ed elasticità.

Lasciate lievitare l'impasto così formato per 2 ore, dopo averlo coperto con pellicola trasparente.

Ungete una teglia, versare delicatamente l'impasto su di essa e con le mani bagnate stendete l'impasto in modo uniforme. Lasciare riposare 30 minuti.

Preriscaldate il forno a 220° C. Condite a piacimento con olio, sale grosso e rosmarino (in caso vogliate fare una focaccia) o con polpa di pomodoro Stuard prece-



dentemente condita con olio, sale pepe e origano (in caso vogliate fare una pizza).

Informate. Se avete fatto una focaccia, sarà necessario cuocere per 35/45 min. Se avete fatto una pizza, invece, dopo 30 minuti

sarà necessario sfornarla, aggiungere gli altri ingredienti e finire la cottura abbassando il forno a 200°C per altri 10/15 minuti.

Buon appetito!